

_Lettera_N_2923

All'ispettore don Francesco Bodrato

Carissimo D. Bodrato Francesco,

*Torino, 31 dicembre 1878

A suo tempo ho ricevuto le tue lettere e quelle de' miei cari figli residenti in Buenos Ayres. Procurerò di rispondere qualche parola a ciascheduno. Tu poi farai la distribuzione delle lettere che riceverai per mano di nostri confratelli o nostre consorelle.

Benediciamo il Signore che ci favorisce in modo cotanto sensibile. Per tuo ricordo particolare ritieni:

1° Fare ogni sacrificio per conservare la carità e l'unione coi Confratelli.

2° Quando avrai da fare correzioni, o dare consigli particolari non mai farlo in pubblico, ma sempre inter te et illum solum.

3° Quando hai fatto una correzione, dimenticare il fallo e dimostrare la primiera benevolenza al delinquente.

Questo è il testamento del tuo amico e padre D. Bosco.

Altre notizie avrai dai nostri cari che vanno per prestare l'opera loro a vostro sollievo.

Fa' un caro saluto ai figli dell'Ospizio, dicendo che io li benedico e li amo molto nel Signore.

Dio benedica te, le opere tue, e credimi tutto in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Umili ossequi ed augurii al dottor Carranza ed al Priore della Misericordia.